



È una bella giornata, il sole brilla nel cielo già alto, perché non andare a fare una passeggiata in montagna? Il Parco Regionale dell'Aveto è pieno di itinerari escursionistici invitanti. Il paesaggio, che ricorda aree alpine o del Centro Europa, è incastonato fra le maggiori cime dell'Appennino ligure. Anche un'escursione fra le più semplici va però affrontata nel modo giusto. Seguendo alcuni piccoli consigli possiamo far sì che la nostra giornata diventi rilassante e piacevole. Come Corpo Nazionale del Soccorso Alpino vi suggeriamo un piccolo decalogo che sarebbe bene avere sempre in mente:

- 1. PREPARARE BENE LA GITA.
a. Verificate le condizioni del tempo consultando il bollettino nivo-meteorologico.
b. Informatevi presso gli uffici competenti (ad es. l'ufficio guide) sulle condizioni attuali della vostra meta.
c. Studiate l'itinerario su una cartina o su una guida.
d. Valutate la vostra preparazione fisica e quella di chi è con voi in rapporto alla gita progettata.
2. CURARE VESTIARIO E ATTREZZATURE.
a. Scegliete vestiario ed attrezzature tecniche secondo la gita in programma.

b. Nel preparare lo zaino non dimenticate giacca a vento, guanti, berretto, occhiali da sole, crema da sole, un kit di pronto soccorso, da mangiare e bere (non troppo e facilmente digeribile), nonché una pila per chi si azzarda di notte.
c. Se la gita richiede grandi fatiche, bevete spesso bevande leggere e dissetanti e verificate che venga fatto anche dagli altri.

3. INFORMARE SEMPRE QUALCUNO SULLA META.

a. Informate i familiari o conoscenti sulla gita programmata e sull'ora approssimativa del rientro.

b. In caso di passaggio da un rifugio lasciate nel libro di rifugio il vostro indirizzo e la vostra meta alpinistica.

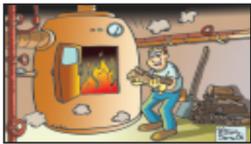
4. MAI SOPRAVALUTARSI.

a. Tanti incidenti in montagna capitano perché spesso ci si sopravvaluta.
b. Non portatevi al limite delle vostre capacità fisiche e psichiche e verificate anche quelle dei vostri compagni di gita.
c. Conservate sempre delle riserve per i casi di emergenza.

PROGETTO "LEGNO AMICO"

Il Progetto "Legno Amico" è uno studio pilota condotto da ARE (Agenzia Regionale Energia) e dall'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, con lo scopo di quantificare il rischio di esposizione ad inquinanti prodotti dalla combustione di legna, individuare eventuali anomalie nella gestione di stufe e caminetti e contribuire alla conoscenza delle buone norme da applicare nella conduzione degli impianti a legna. Le ricerche, avviate in Val d'Aveto nel 2007 con la collaborazione del personale del Centro di Educazione Ambientale del Parco, hanno interessato un campione di undici famiglie che volontariamente hanno messo a disposizione la propria abitazione per le misurazioni di benzene e altri inquinanti dannosi per la salute. La loro disponibilità ha permesso ai tecnici dell'IST di raggiungere interessanti risultati e informazioni sui consumi ed usi della legna e sulle caratteristiche di isolamento termico delle abitazioni e degli impianti di riscaldamento, permettendo così di individuare possibili migliorie pratiche da adottare per ridurre le emissioni di fumi, e buone norme da adottare per migliorare la qualità dell'aria all'interno delle proprie abitazioni.

Allo scopo di raggiungere un campione più rappresentativo e implementare i risultati raggiunti, il progetto "Legno Amico" proseguirà con ulteriori campagne di indagini, sia in Val d'Aveto sia in altre zone della nostra regione; a tal fine, altri Centri di Educazione Ambientale della Liguria che operano in territori rurali dove è comune il riscaldamento a legna, sull'esempio del Parco dell'Aveto, si sono già resi disponibili a collaborare per facilitare le attività dei tecnici dell'IST. Per diffondere i risultati ottenuti e trovare nuove case "campione" dove proseguire le ricerche, il Centro di Educazione Ambientale del Parco ha programmato un incontro con i cittadini presso la sede di Rezzoaglio, in calendario venerdì 15 gennaio 2010 alle ore 17.30, al quale saranno presenti i responsabili dell'IST, pronti a illustrare gli aspetti del progetto e a rispondere a eventuali curiosità.



Inverno ESCURSIONI GUIDATE, MOSTRE ED EVENTI



nel Parco



GENNAIO Venerdì 15 PRESENTAZIONE PROGETTO "LEGNO AMICO"

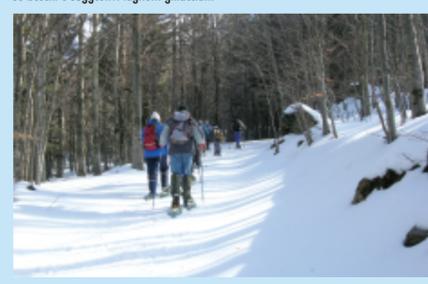
Per diffondere i risultati del Progetto "Legno Amico" (vedi articolo) e proseguire le ricerche ampliando le indagini, il Centro di Educazione Ambientale del Parco, d'intesa con l'IST, ha programmato un incontro con i cittadini e i responsabili del progetto per rispondere a domande e curiosità sulle ricerche.
Punto di Ritorno: sede del Parco di Rezzoaglio ore 17.30
Ingresso libero

Domenica 24 SULLE TRACCE DEGLI ANIMALI

Con le racchette da neve
Un'escursione con le racchette da neve per scoprire gli animali che vivono nel Parco attraverso le loro impronte, particolarmente evidenti sulla neve.
Punto di ritrovo: ore 9.15 a Rezzoaglio presso la sede del Parco
Rientro: ore 16.00 circa (Pranzo al sacco)
Difficoltà: media
Costo: 8 euro
Su richiesta, le racchette da neve potranno essere affittate ad un prezzo di 5,00 Euro.

FEBBRAIO Sabato 6 SCOPRI IL PARCO

Con le racchette da neve
...nella Foresta delle Lame
Un'escursione con le racchette da neve nella splendida Foresta delle Lame, attraverso boschi e suggestivi laghetti ghiacciati.



Punto di ritrovo: ore 9.15 a Rezzoaglio presso la sede del Parco

Rientro previsto: ore 16.00 (Pranzo al sacco)
Difficoltà: media
Costo: 8 Euro
Su richiesta, le racchette da neve potranno essere affittate ad un prezzo di 5,00 Euro.

Giovedì 11 IL PARCO DELL'AVETO: NATURA, STORIA, E CULTURA

Proiezione sul Parco dell'Aveto
Presso la sede del CAI di Chiavari le guide del Parco effettueranno una proiezione di foto dell'Area protetta, descrivendone le emergenze naturalistiche, storiche e culturali.
Punto di ritrovo: ore 21.00 presso la Sede del CAI di Chiavari (Via Orsi, 29)
Ingresso Gratuito

Venerdì 12 M'illumino di meno

IL PARCO DELLE STELLE
In Valle Sturla
I cieli del Parco, privi di inquinamento luminoso, permettono di ammirare la volta celeste al meglio; le osservazioni sono effettuate con la collaborazione del gruppo di astrofili "Arcturus" di Chiavari.
Prima dell'osservazione si cenerà con piatti tipici della tradizione locale presso l'agriturismo "Bocca Mòa".
Punto di ritrovo: ore 19.00 presso l'agriturismo Bocca Mòa (Borzonasca)
Rientro: ore 24.00
Costo: 22 Euro (Cena inclusa)

Domenica 21 ANELLO DELLA SCOGLINA

Alle sorgenti dell'Aveto
Nell'ambito del progetto di ampliamento delle attività del Centro di Educazione Ambientale nel territorio della Val Fontanabuona, le guide propongono un'escursione lungo un percorso che offre molti elementi di interesse, sia naturalistici, per l'osservazione della vita nella faggetta, sia geomorfologici, per un fenomeno di "cattura di un corso d'acqua", l'Aveto.
Punto di ritrovo: ore 9.30 a Passo della Scogliana (Comune di Favale di Malvaro)
Pranzo presso il Rifugio del Caucaso: ore 13 circa/costo a persona: 18 euro
Rientro: ore 16 circa
Difficoltà: media

PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie entro le ore 12 del venerdì precedente) telefonare al Parco dell'Aveto: 0185 343370, oppure scrivere all'indirizzo: ce.aveto@libero.it
LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali escursionistiche formalmente riconosciute dalle leggi vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.
TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascun evento. Salvo diversa indicazione, la spesa richiesta per l'iscrizione di bambini e ragazzi fino a 12 anni è al 50%.

5. USARE IL BUON SENSO.

a. È importante saper riconoscere in tempo se è il caso di interrompere la gita e rientrare (difficoltà superiori alle proprie capacità, stanchezza fisica fuori del normale, tempo instabile con possibilità di temporali).
b. Interrompere una gita non è motivo di vergogna e spesso può salvare la vita.
c. Cercate di informare i familiari se ritardate. Chi vi aspetta potrebbe preoccuparsi, allarmando gli organi di soccorso inutilmente.

6. LA SICUREZZA.

a. Rispettate gli altri alpinisti: non mettete in pericolo la loro vita comportandovi egoisticamente o spericolatamente, provocando incidenti.

7. IN CASO DI INFORTUNIO ALLERTARE I SOCCORSI.

a. Nel malaugurato caso in cui accada un incidente, allertare immediatamente i soccorsi e, verificato il tipo di infortunio, occupatevi del ferito:
• se è cosciente, adagiatelo in una posizione a lui comoda, che gli permetta di provare il minor dolore possibile;
• se è incosciente, controllate la regolarità del

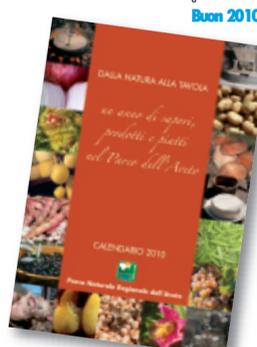
a cura del Centro di Educazione Ambientale del Parco

CON I BAMBINI nel Parco LEGGIAMO INSIEME

I GIORNI DELLA MERLA

Racconta la leggenda che un tempo molto antico i merli avevano il piumaggio candido, bianco come la neve, e che il mese di Gennaio era freddo, ma durava solo 28 giorni, mentre Febbraio, allora, ne aveva ben 31...

Gennaio, con il suo freddo, sembrava divertirsi a far soffrire le povere creature e, in particolare, prendeva di mira una famiglia di merli, che avevano il nido in cima a un albero. Un anno la merla nasce per tutto il mese i suoi piccoli, di modo che Gennaio si scordasse di loro, e solo alla fine del mese (il 28° giorno), sentendosi ormai al sicuro, li portò fuori, per godersi i raggi del sole che iniziava ad intiepidire, sfidando e schermando il vecchio mese gelido: "Gennaio, non ci fai più paura, ora che i miei piccoli sanno volare! Tu sei alla fine e noi ci godremo i mesi a venire!". Gennaio, indispettito per essere stato preso in giro, volle vendicarsi e andò da Febbraio, a chiedere in prestito ancora tre giorni: l'avrebbe fatta vedere lui alla merla! Come li ebbe, fece venire un gran freddo, e trasformò quelle ultime giornate in una vera ghiacciaia, tanto che neve e gelo stavano per far soccombere la malcapitata famiglia di uccelli. Mamma merla, probabilmente pentita di aver sfidato Gennaio, riuscì, per fortuna, a trasferire il nido con tutti i suoi piccoli in un vecchio camino fumante, dove proteggersi da quel freddo inaspettato. Ma se il calore del camino salvò i merli dal congelamento, il fumo e la fuliggine impregnarono talmente le loro penne che, da candide, divennero nere nere, come sono ancora adesso: infatti da quella volta i merli non furono più bianchi, ma neri, a ricordo di quella lontana disavventura. Gennaio, dal canto suo, soddisfatto di essersi vendicato, se ne andò, scordandosi l'anno dopo di restituire i giorni imprestiti da Febbraio, che si ritrovò così ad essere lui il mese più corto dell'anno. Da allora Gennaio ha 31 giorni e Febbraio 28, mentre i tre giorni "rubati", gli ultimi del mese, sono conosciuti come "i giorni della merla", e la tradizione vuole che siano i più freddi dell'anno.



MARZO Sabato 6 SCOPRI IL PARCO

Con le racchette da neve
Un'escursione con le racchette da neve per conoscere un'area inserita nei Siti di Rete Natura 2000, zone di elevato pregio naturalistico protette da direttive europee, con salita al Monte Maggiorasca, la vetta più alta dell'Appennino ligure. Durante l'escursione i volontari del Soccorso Alpino effettueranno alcune dimostrazioni sul soccorso e sulla sicurezza in montagna.
Punto di ritrovo: ore 9.00 a Rezzoaglio presso la sede del Parco
Rientro: ore 16.00 (Pranzo al sacco)
Difficoltà: media
Costo: 8 euro
Su richiesta le racchette da neve potranno essere affittate ad un prezzo di 5,00 Euro.

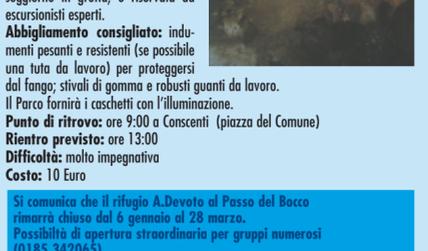


Sabato 20 PARCO AVVENTURA

Le grotte del Parco
Una vera e propria iniziazione al mondo sotterraneo: accompagnati da esperti speleologi si potrà visitare la Tana di Ca' Fregghè, una straordinaria cavità naturale altrimenti non visitabile. La visita, che prevede l'attraversamento di stretti cunicoli e un breve soggiorno in grotta, è riservata ad escursionisti esperti.
Abbigliamento consigliato: indumenti pesanti e resistenti (se possibile una tuta da lavoro) per proteggersi dal fango; stivali di gomma e robusti guanti da lavoro.
Il Parco fornirà i caschetti con l'illuminazione.
Punto di ritrovo: ore 9:00 a Consenti (piazza del Comune)
Rientro previsto: ore 13:00
Difficoltà: molto impegnativa
Costo: 10 Euro



Si comunica che il rifugio A.Devoto al Passo del Bocca rimarrà chiuso dal 6 gennaio al 28 marzo. Possibilità di apertura straordinaria per gruppi numerosi (0185 342065).



Inverno nel Parco NOTIZIE ED ATTIVITÀ PER TRE MESI NEL PARCO DELL'AVETO



Gennaio - Marzo 2010

Notiziario Ufficiale del Parco Naturale Regionale dell'Aveto
Direttore Responsabile: Luca Pacenillo
Redazione: P. Cresto, M. Sciutti
Aut. Trib. di Chiavari N°1 - 2005
Studio grafico e impaginazione: Sogeg Editori Srl
COPIA OMAGGIO



AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Centro di Educazione Ambientale del Parco dell'Aveto, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, fa parte del Sistema Regionale per l'Educazione Ambientale, una rete di centri operanti sul territorio ligure coordinati dal Centro Regionale per l'Educazione Ambientale.

Il CEA organizza diverse attività per la fruizione didattico-turistica del Parco: progetti didattici per le scuole, corsi di aggiornamento per insegnanti e incontri di divulgazione e sensibilizzazione, proposte a tema e stagionali, accompagnamenti guidati per gruppi, società ed associazioni.

A seguito di uno specifico finanziamento ottenuto dalla Regione Liguria allo scopo di ampliare il raggio di attività dei Centri di Educazione Ambientale esistenti, da gennaio 2010 sarà operante a Cicagna, in Val Fontanabuona, un punto informativo del CEA del Parco dell'Aveto: lo sportello, situato presso la sede del GAL in Piazza Cavagnari, sarà aperto al pubblico il mercoledì mattina dalle 8:30 alle 12:30 e sarà presidiato da un educatore.

Tra le diverse attività che verranno organizzate segnaliamo una serie di incontri pubblici con la cittadinanza su tematiche di interesse comune, come il ciclo dei rifiuti, la raccolta differenziata, il compostaggio domestico ecc, realizzate insieme al Consorzio intercomunale di Rio Marsiglia. Inoltre, il consueto calendario trimestrale delle manifestazioni ed escursioni del Parco dell'Aveto verrà integrato con un serie di visite guidate gratuite dedicate alla scoperta delle bellezze del territorio della Val Fontanabuona.



CALENDARIO nel Parco ...E DINTORNI

GENNAIO

- 6. Pontori presepe vivente
9. Consenti giorno dedicata ad Angelo Garibaldi con presentazione volume "Garibaldi, orizzonti mediterranei" e sistemazione di un pannello/bacheca
17. S. Stefano d'Aveto S. Antonio S. Messa, benedizione mezzi agricoli
17. Ambrascio S. Antonio S. Messa, benedizione cavalli e muli
17. Rezzoaglio S. Antonio S. Messa
25. Rezzoaglio S. Agnese S. Messa
25. Caregli S. Vincenzo e S. Anastasio S. Messa
31. Ascona S. Giovanni Bosco S. Messa
31. S. Stefano d'Aveto S. Giovanni Bosco S. Messa

FEBBRAIO

- 7. Brizzolara S. Agata S. Messa
11. Allegrezze Madonna di Lourdes S. Messa, Processione alla Croce
11. Alpicella N.S. di Lourdes S. Messa

MARZO

- 2. S. Stefano d'Aveto S. Rocco S. Messa
19. S. Stefano d'Aveto S. Giuseppe S. Messa
25. Ambrascio Annunciazione S. Messa
25. Pareto Annunciazione S. Messa

CURIOSITÀ

Prevedere che tempo farà tutto l'anno: le Calende di Gennaio. I primi 12 giorni di Gennaio erano detti "Calende", dal modo con cui gli antichi Romani chiamavano il primo giorno di ciascun mese, e si credeva di poter prevedere il tempo prevalente nei mesi a venire osservando quello dei giorni di numero corrispondente: per esempio se il primo di Gennaio faceva bel tempo, sarebbe stato un bel Gennaio, se il due di Gennaio avesse piovuto, Febbraio sarebbe stato in prevalenza piovoso, se il tre fosse stato freddo e ventoso, Marzo lo sarebbe stato di conseguenza e così via. Ma per esserne certi occorreva



nel Parco IN INVERNO

È arrivato l'inverno e anche in questa stagione il Parco dell'Aveto regala scenari suggestivi. In questi mesi è possibile effettuare passeggiate ed escursioni con gli sci da fondo o con le racchette da neve lungo gli itinerari del Parco.

Una passeggiata nei boschi dopo un'intensa nevicata è un'esperienza unica: si attraversa una natura apparentemente addormentata, dai ritmi lenti e silenziosi, dove il tempo sembra scorrere più lentamente; ma a uno sguardo curioso non sfuggiranno i tanti indizi che tradiscono la presenza di una vita "nascosta", come le tracce di animali che non sono in letargo (lepri, caprioli, cinghiali ecc), che lasciano sulla neve le loro orme.

In questo numero del notiziario potrete trovare notizie utili e suggerimenti per tuffarvi nell'incantato mondo invernale, sfruttando appieno tutte le opportunità che il Parco offre.

CALENDARIO nel Parco ...E DINTORNI

GENNAIO

- 6. Pontori presepe vivente
9. Consenti giorno dedicata ad Angelo Garibaldi con presentazione volume "Garibaldi, orizzonti mediterranei" e sistemazione di un pannello/bacheca
17. S. Stefano d'Aveto S. Antonio S. Messa, benedizione mezzi agricoli
17. Ambrascio S. Antonio S. Messa, benedizione cavalli e muli
17. Rezzoaglio S. Antonio S. Messa
25. Rezzoaglio S. Agnese S. Messa
25. Caregli S. Vincenzo e S. Anastasio S. Messa
31. Ascona S. Giovanni Bosco S. Messa
31. S. Stefano d'Aveto S. Giovanni Bosco S. Messa

FEBBRAIO

- 7. Brizzolara S. Agata S. Messa
11. Allegrezze Madonna di Lourdes S. Messa, Processione alla Croce
11. Alpicella N.S. di Lourdes S. Messa

MARZO

- 2. S. Stefano d'Aveto S. Rocco S. Messa
19. S. Stefano d'Aveto S. Giuseppe S. Messa
25. Ambrascio Annunciazione S. Messa
25. Pareto Annunciazione S. Messa

CURIOSITÀ

Prevedere che tempo farà tutto l'anno: le Calende di Gennaio. I primi 12 giorni di Gennaio erano detti "Calende", dal modo con cui gli antichi Romani chiamavano il primo giorno di ciascun mese, e si credeva di poter prevedere il tempo prevalente nei mesi a venire osservando quello dei giorni di numero corrispondente: per esempio se il primo di Gennaio faceva bel tempo, sarebbe stato un bel Gennaio, se il due di Gennaio avesse piovuto, Febbraio sarebbe stato in prevalenza piovoso, se il tre fosse stato freddo e ventoso, Marzo lo sarebbe stato di conseguenza e così via. Ma per esserne certi occorreva

A cura di Cristina Botto

ANNO INTERNAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ

L'anno appena iniziato pone all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi. Il 2010 è stato infatti proclamato dall'ONU "Anno Internazionale della Biodiversità".

Biodiversità è il termine che designa tutte le forme di vita sul pianeta Terra, dalle molte varietà di piante, di animali e di microrganismi, comprese le differenze genetiche all'interno di ogni specie (es. pianta e frutto del limone selvatico e pianta e frutto del limone coltivato), agli ecosistemi da esse abitate dove ogni più piccolo organismo è essenziale alla sopravvivenza degli altri (esseri umani compresi). Dalla scoperta dell'agricoltura, passando per la rivoluzione industriale e arrivando ai giorni d'oggi, abbiamo rimodellato paesaggi, frammentato o eliminato intere foreste, zone umide, barriere coralline e altri importanti ecosistemi, decidendo, spesso inconsapevolmente, estinzioni di esseri viventi in modo irrimediabile.

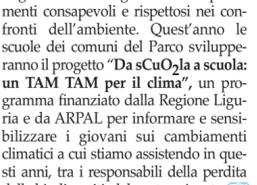


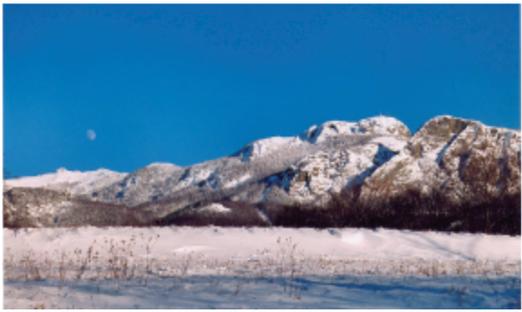
Per cercare di contrastare questa tendenza, durante il Summit Mondiale di Rio de Janeiro del giugno 1992, i Capi di Stato partecipanti hanno firmato la Convenzione sulla diversità biologica (CDB), ponendosi tre obiettivi principali: conservare la diversità biologica, utilizzarla in modo durevole e spartire i benefici che ne derivano in modo giusto ed equilibrato.

Nell'aprile 2002, i paesi firmatari della Convenzione, hanno deciso entro il 2010 "una riduzione significativa dell'attuale ritmo di impoverimento della biodiversità a livello mondiale, regionale e nazionale col fine di contribuire all'attenuazione della povertà e al profitto di tutte le forme di vita sulla Terra".

La sempre crescente attenzione di organismi sopranazionali verso queste tematiche, ha poi portato nel 2006 l'Assemblea Generale dell'ONU, a proclamare il 2010 "Anno Internazionale della Biodiversità" invitando le agenzie delle Nazioni Unite interessate, a collaborare con le organizzazioni internazionali e gli altri attori che si occupano di ambiente, per sensibilizzare l'opinione pubblica e stimolare i governi ad un maggiore impegno a livello globale e locale.

Il Parco dell'Aveto, una delle zone più ricche di biodiversità della nostra regione, è particolarmente attento a queste tematiche e da molti anni, attraverso il suo Centro di Educazione Ambientale, organizza corsi e progetti di didattica per le scuole e altre iniziative per sensibilizzare giovani e meno giovani a comportamenti consapevoli e rispettosi nei confronti dell'ambiente. Quest'anno le scuole dei comuni del Parco svilupperanno il progetto "Da sCuO, la scuola: un TAM TAM per il clima", un programma finanziato dalla Regione Liguria e da ARPAL per informare e sensibilizzare i giovani sui cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo in questi anni, tra i responsabili della perdita della biodiversità del nostro pianeta.





Il Parco Naturale Regionale dell'Aveto è situato nell'entroterra ligure, nell'estremità orientale della provincia di Genova ed interessa parte dello spartiacque ligure padano e alcune delle cime più alte dell'Appennino Ligure. L'area protetta presenta una grande varietà e ricchezza di ambienti: prati e pascoli, faggete, zone umide, emergenze geomorfologiche, floristiche, faunistiche e mineralogiche. L'attività dell'uomo ha poi modellato questo territorio lasciando significative testimonianze storico-artistiche.

CARTA D'IDENTITÀ DEL PARCO
Nome: Parco dell'Aveto
Classificazione: Parco Naturale Regionale
Istituzione: 1995 (con legge regionale n. 12) su area protetta precedentemente individuata con legge regionale n. 50 del 1989
Gestore: Ente Parco dell'Aveto
Sede: Borzonasca
Provincia: Genova
Comuni: Borzonasca, Mezzanego, Ne, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
Comunità Montana: Valli Aveto - Graviglia Sturla
Superficie: Parco Naturale 3018 ha, così suddivisi:
 • Riserva generale orientata (RGO) 1340 ha
 • Aree di protezione (AP) 1606 ha
 • Aree di sviluppo (AS) 45 ha
 • Monumento naturale (MN) 27 ha
 • Aree contigue: 2670 ha

Vette principali:
 Monte Penna (1735 m)
 Monte Aiona (1701 m)
 Monte Zatta (1404 m)
 Monte Ramaceto (1345 m)
Foreste Demaniali:
 Foresta Regionale delle Lame 285 ha
 Foresta Regionale del Penna 600 ha
 Foresta Regionale dello Zatta 110 ha

SUGGERIMENTI E VALUTAZIONI
 Aiutateci a rendere il giornalino più bello e vicino alle vostre esigenze.
 Ti piace il giornalino nel suo complesso?
 Niente Poco Abbastanza Molto
 Quali rubriche apprezzi di più?
 (Puoi barrare più caselle)
 Calendario eventi diversi nel Parco
 Piccola enciclopedia del Parco
 Con i bambini nel parco - Giochiamo insieme
 Le guide del Parco consigliano
 Calendario escursioni guidate nel Parco
 Quali invece non apprezzi? E perché?

Ritieni il paginone centrale (cartina più info) utile per visitare il Parco? sì o abbastanza
 Hai suggerimenti per migliorarlo?

RETE NATURA 2000
 Rete Natura 2000 è una "rete ecologica europea", nata per garantire la tutela di habitat e specie di flora e fauna in aree di particolare pregio ambientale, tra cui i cosiddetti S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria). La creazione di questa Rete è prevista dalla direttiva europea n° 43 del 1992 (nota come "Direttiva Habitat"), che ha come obiettivo principale la tutela della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea. L'Italia ha partecipato alla creazione della Rete Natura 2000 avviando uno specifico progetto, nell'ambito del quale la Regione Liguria ha individuato nel proprio territorio 124 S.I.C.. Il numero elevato di siti è dovuto alla grande varietà di ambienti naturali, che si traduce in una moltitudine di specie animali e vegetali e che fanno della Liguria una delle regioni italiane maggiormente ricche in biodiversità. I siti di Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco sono 3:
Monte Ramaceto (IT1331810) 2813 ha
Monte Zatta - Passo del Bocco - Passo Chiapparino - Monte Bossea (IT1331909) 3009 ha.
Parco dell'Aveto (IT1331104) 6669 ha. All'Ente Parco è affidato il compito di garantire la conservazione degli habitat e delle specie presenti nei S.I.C., anche al di fuori dei confini del Parco naturale.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
 Il Centro di Educazione Ambientale del Parco, riconosciuto come Centro di esperienza dal Ministero dell'Ambiente, organizza diverse attività per la fruizione didattico-turistica del Parco:
 • Proposte a tema e stagionali
 • Accompagnamenti guidati per gruppi, società ed associazioni
 • Attività per le scuole con interventi, escursioni e visite nelle più suggestive realtà presenti nel Parco
 • Corsi di aggiornamento per insegnanti e di divulgazione e sensibilizzazione per adulti.

Per ricevere a casa 4 numeri del notiziario del Parco è sufficiente:
 • effettuare un versamento di **6 Euro** (corrispondenti alle sole spese di spedizione) sul c/c postale n. 70032099 intestato a Ente Parco Aveto, indicando come causale "Notiziario del Parco"
 • spedire il presente tagliando compilato in tutte le sue parti (in stampatello), allegando copia della ricevuta di versamento, a: **Ente Parco Aveto Via Marrè 75/A 16041 Borzonasca (GE)**

Nome: _____ Cognome: _____
 Via: _____ Numero civico: _____
 Località: _____ CAP: _____ Provincia: _____
 Data: _____ Firma _____

RIFERIMENTI UTILI E INFORMAZIONI
ENTE PARCO DELL'AVETO
 • Sede
 Via Marrè 75/A 16041 BORZONASCA (GE)
 Tel. 0185 340311-Fax 0185 343020
 • Sede distaccata in Val d'Aveto
 Via Roma 47 16048 REZZOAGLIO (GE)
 Tel. 0185 870171-Fax 0185 871928
 • Sede distaccata del Centro di Educazione Ambientale
 piazza Cavagnari, Cicagna
 Presso le sedi sono operativi:
 • **Centro di Educazione Ambientale**
 ca.aveto@libero.it
 • **Punto Informazioni** (con locale espositivo)
 • **Servizio di accompagnamento escursionistico ambientale** (con guide abilitate)
 • **Biblioteca tematica**
 Tel. 0185 343370
 www.parks.it/parco.aveto
 parcoaveto@libero.it



EQUIPAGGIAMENTO
 È consigliabile indossare un abbigliamento a strati e calzature da escursione. Portare con sé un copricapo e una giacca a vento, anche in estate. Ricordarsi sempre di portare una scorta d'acqua sufficiente. I bastoncini telescopici, che aiutano a regolare la marcia e ad equilibrare il peso dello zaino, possono rivelarsi utili. Nella stagione invernale sono consigliabili i guanti e, quando la neve è fresca, sono necessarie le ghette e talvolta le racchette da neve. Numerosi percorsi, nei tratti esposti a Nord, presentano difficoltà anche notevoli in caso di ghiaccio; in questi casi diventa indispensabile indossare i ramponi.

ARRIVARE E MUOVERSI NEL PARCO CON I MEZZI PUBBLICI
In treno
 Linea Genova-Pisa stazioni ferroviarie di Chiavari o Lavagna
In autobus
 Per informazioni: Tigullio Trasporti SPA Numero Verde 800014808; www.tigulliotrasporti.it
 Azienda dei Trasporti Pubblici di Parma e Provincia (TEP) Numero Verde 800977966; www.tep.pr.it
Orari integrati treno + bus:
 www.orariotrasporti.regione.liguria.it
PREVISIONI METEO
 www.meteo.liguria.it

